

**La decisione** La Confederazione degli agricoltori pugliesi si è costituita nel processo in corso a Trani

## Grano contaminato, la Cia parte civile

BARI — La Cia Puglia è l'unica associazione agricola a essersi costituita parte civile nel processo in corso a Trani per il grano al-  
l'ocratossina, importato e commercializzato da Francesco Casillo nel 2005. Il presidente della Cia regionale, Antonio Barile, lo ha annunciato pubblicamente ieri mattina in una conferenza stampa. Ma proprio durante l'incontro riservato ai giornalisti sarebbe stato attuato da parte dell'Italmopa, l'associazione degli industriali della pasta, un «subdolo tentativo di intimidazione» nei confronti dell'associazione agricola: due persone, che poi si sono qualificate come avvocati provenienti da Roma, si sono «infiltrate» alla conferenza stampa e hanno portato via il materiale fornito ai giornalisti. «Due strane e am-

bigue presenze — denuncia il presidente Barile — una delle quali è riconducibile all'Associazione mugnai d'Italia». In ogni caso Barile ha ribadito l'importanza della costituzione di parte civile nel processo cominciato aggiornato al 24 giugno prossimo, quando si entrerà nel merito delle imputazioni contestate al «re» del grano Francesco Casillo (deve rispondere di adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari destinate al commercio) e al tecnico della Samer della Cembra di commercio, Alessio Di Maggio (accusato di aver falsificato le analisi sul grano per scagionare Casillo). «L'inchiesta che vede imputato Casillo — spiega Barile — dimostra quanto sia diffusa l'economia dell'inganno nel settore della trasformazione agro-

alimentare. È davvero assurdo, infatti, che il grano duro venga pagato agli agricoltori meno di 16 centesimi al chilo, mentre la pasta si vende a più di un euro il chilogrammo. Ormai la pasta italiana viene prodotta con oltre il 70% di grano duro estero, con il rischio di perdere il legame con il territorio e una risorsa economica nazionale. Per questi motivi la Cia Puglia — ha concluso Barile — si è costituita parte civile chiedendo il risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali». Non dello stesso avviso è stata evidentemente la Regione Puglia, che non ha inteso costituirsi; mentre lo hanno fatto due Comuni a forte economia cerealicola, cioè Spinazzola e Gravina. Dal suo canto Casillo si augura «che il processo sia celebrato con la massima celerità possibile perché intendo dimostrare la mia totale estraneità alle accuse e l'assoluta correttezza dell'azienda che rappresento».

**C. Car.**